



CAPITOLATO TECNICO DEL SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE, DERATTIZZAZIONE E DEBLATTIZZAZIONE

CIG : 72749674AF

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL SERVIZIO

1. DISINFESTAZIONE e DEBLATTIZZAZIONE

Caratteristiche tecniche e modalità di espletamento del servizio di disinfestazione

1. Studio del territorio e individuazione delle zone a rischio di proliferazione e infestazione di ditteri (mosche e moscerini) e di ditteri ematofagi (zanzare, pappataci, simulidi, flebotomi ed altri), . Pianificazione di attività preventiva degli interventi di disinfestazione in relazione al fenomeno infestante e all'andamento stagionale. Specificatamente contro gli ematofagi, lotta preventiva contro le larve e lotta integrata contro gli stadi adulti: nelle zone a rischio, gli interventi larvicidi dovranno essere compiuti con cadenza quindicinale fra Aprile e Settembre e gli adulticidi con cadenza mensile da Giugno a Settembre. Gli interventi sui focolai larvali dovranno essere effettuati esclusivamente con preparati a base di Bacillus Thuringensis, ad eccezione delle caditoie fognarie, per le quali dovranno comunque essere usati prodotti a bassa tossicità. Redazione di una relazione tecnica mensile alla Direzione Medica di Presidio in merito agli interventi effettuati, all'estensione delle aree trattate e alle metodologie e ai preparati utilizzati per il controllo delle popolazioni; i punti di intervento dovranno essere orientativamente indicati su planimetria 1:5.000, oppure descritti in modo da essere riconoscibili; per ciascun focolaio larvale identificato, dovrà essere data indicazione delle caratteristiche ambientali (presenza di rifiuti, in particolare copertoni, nelle aree limitrofe; bidoni e vasche di raccolta dell'acqua per l'irrigazione di orti; fossi e

- canali con acque stagnanti, ecc.).
2. Esecuzione delle richieste in emergenza, avanzate dalle Direzioni Mediche di Presidio, per infestazione di imenotteri (calabroni), vespe, blatte, pulci, pidocchi, zecche, zanzare e comunque contro ogni ordine di insetti che possa generare problematiche di tipo igienico-sanitario. Tali interventi dovranno essere espletati seguendo le direttive di protocolli prestabiliti e approvati, in condizioni tali da garantire l'incolumità dei pazienti ricoverati.
 3. Per le richieste di intervento di cui al punto 2 dovrà essere garantito un servizio di reperibilità.
 4. Per ciascun intervento di emergenza di cui al punto 2 dovrà essere inviata alla Direzione Medica di Presidio una scheda indicante il luogo, la specie, il metodo e i preparati utilizzati.

TEMPISTICA E FREQUENZA DEGLI INTERVENTI ORDINARI E STRAORDINARI

PERIODO DICEMBRE /MARZO

- a) n. 1 trattamento preventivo programmato, per singolo Presidio Ospedaliero, con periodicità bimestrale, da effettuare in ognuna delle seguenti aree:
 - ✓ adiacenze di tutti gli edifici,
 - ✓ parchi e giardini,
 - ✓ fognature,
 - ✓ locali e aree deposito RSU
 - ✓ portinerie esterne,
 - ✓ garages,
 - ✓ fosse biologiche,
 - ✓ aree circostanti i serbatoi d'acqua,
 - ✓ centrali elettriche,
 - ✓ centrali termiche
 - ✓ depositi nafta,
 - ✓ tutti gli ambienti seminterrati degli edifici,
 - ✓ dispense e celle frigorifere,
 - ✓ vani ascensori e montacarichi,
 - ✓ refettorio mensa,

- ✓ intercapedini dei fabbricati.
- ✓ accessi ai sistemi di canalizzazione dell'aria condizionata
- ✓ ristagni

b) Sino a un totale di n. 35 interventi straordinari per Presidio , su formale richiesta delle singole Direzioni Mediche di Presidio ;

PERIODO APRILE/NOVEMBRE

c) n. 1 trattamento preventivo programmato , per singolo Presidio Ospedaliero, con periodicità mensile, da effettuare in ognuna delle seguenti aree :

- ✓ adiacenze edifici centrali,
- ✓ parchi e giardini,
- ✓ fognature,
- ✓ locali e aree deposito RSU
- ✓ portinerie esterne,
- ✓ garages,
- ✓ fosse biologiche,
- ✓ aree circostanti i serbatoi d'acqua,
- ✓ centrali elettriche,
- ✓ centrali termiche,
- ✓ depositi nafta,
- ✓ tutti gli ambienti seminterrati degli edifici centrali,
- ✓ dispense e celle frigorifere,
- ✓ vani ascensori e montacarichi,
- ✓ refettorio mensa,
- ✓ intercapedini dei fabbricati.
- ✓ accessi ai sistemi di canalizzazione dell'aria condizionata
- ✓ ristagni

d) Sino a un totale di n. 35 interventi straordinari per Presidio , su formale richiesta delle singole Direzioni Mediche di Presidio ;

2. DERATTIZZAZIONE

Caratteristiche tecniche e modalità di espletamento del servizio di derattizzazione

1. Installazione di erogatori d'esca nelle aree a rischio individuate nella pianta dei rischi consegnata alle singole Direzioni Mediche di Presidio, dalla ditta appaltatrice, entro 10

giorni lavorativi dall'avvio del servizio.

Entro il trimestre successivo alla data di aggiudicazione dell'appalto, la Ditta aggiudicataria dovrà portare a termine uno studio dell'intero territorio aziendale al fine di identificare :

- a. aree a rischio "costante"
 - b. Le aree a rischio "eventuale"
 - c. Le aree di avvistamento
 - d. Le eventuali altre aree a rischio di infestazione murina, ove andranno posizionati gli erogatori di esche, per ciascuna delle quali dovrà essere fornita una breve relazione descrittiva (es. presenza di fossati o di fogne a cielo aperto, stabili o parti di esse in stato di abbandono, presenza di volatili , cumuli di rifiuti, ecc.). Alla scadenza del contratto d'appalto, gli erogatori d'esca rimarranno di proprietà dell'Azienda Ospedaliera Garibaldi.
2. Su segnalazione della Direzione Medica di Presidio, dovranno essere effettuati interventi anche nei siti non compresi tra quelli di cui al precedente punto 1; in tali zone, che saranno indicate come "aree di avvistamento", dovranno essere installati uno o più erogatori di esche che andranno controllati secondo il programma di cui al punto 4.
3. Le postazioni per gli erogatori prescelte all'interno di ogni area a rischio, che dovranno essere in numero sufficiente in funzione dell'estensione e delle peculiarità dell'habitat, una volta individuate dovranno essere descritte in modo dettagliato oppure indicate su una planimetria in scala idonea. Gli erogatori saranno soggetti a controllo e sostituzione dell'esca a cadenza fissa, secondo il programma di seguito indicato:
- ✓ aree rilevate a rischio " costante" a cadenza fissa, per un numero complessivo di 12 volte all'anno;
 - ✓ aree a rischio "eventuale": primo controllo dopo una settimana dall'installazione dell'erogatore; successivamente i controlli andranno effettuati con le stesse scadenze previste per le aree a rischio costante;
 - ✓ aree di "avvistamento" : saranno mantenute nel programma di controllo delle aree a rischio fino a quando la lettura degli erogatori non darà esito negativo.
4. In seguito a ciascuna ricognizione, dovrà essere inviata alla Direzione Medica di Presidio una relazione contenente le seguenti informazioni:
- identificazione della postazione con codice alfanumerico;
 - tipo di erogatore;

- tipo di formulato;
 - classe di consumo (individuare almeno 3 classi: nessuna, bassa e alta attività);
 - specie infestante (se determinabile in seguito a cattura, tipologia delle feci, preferenza alimentari);
 - ogni informazione utile alla valutazione dello stato dell'habitat e del livello di popolazione, compresa l'indicazione di eventuali migliorie necessarie per la bonifica dell'ambiente.
5. Nelle aree ove il consumo delle esche negli erogatori di monitoraggio risulterà elevato, andranno effettuati interventi mirati di derattizzazione, sempre per mezzo di erogatori di esche; eventuali interventi di disseminazione delle esche nella rete fognaria sono consentiti solo previa comunicazione alla Direzione Medica di Presidio. Qualsiasi deroga al disposto del presente articolo dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Direzione Medica di Presidio.
 6. Eventuali fori o crepe dovranno essere interdetti con idonei repellenti reperibili in commercio.
 7. Tutte le postazioni ove saranno collocati gli erogatori, dovranno essere segnalate per mezzo di tabelle o etichette adesive, ove andranno indicati i dati dell'Azienda, la data dell'effettuazione dell'intervento, il contenuto dell'erogatore e gli antidoti specifici oppure, in alternativa, un numero di telefono di pronta reperibilità delle informazioni, attivo 24 ore su 24.
 8. Gli erogatori devono essere idonei a mantenere le esche in buone condizioni di appetibilità ed essere conformati in modo che non sia possibile la fuoriuscita delle stesse, né siano accessibili ad animali diversi dai roditori; dovranno, altresì, essere costituiti da materiale idoneo a resistere alle condizioni ambientali del sito d'installazione.

TEMPISTICA E FREQUENZA DEGLI INTERVENTI ORDINARI E STRAORDINARI

Oltre alle suindicate attività di monitoraggio e prevenzione la ditta dovrà effettuare, al costo indicato in offerta , il seguente numero minimo di interventi programmati annui :

- a) n. 1 intervento preventivo mensile presso del P.O. Garibaldi Nesima, a fronte di cronoprogramma concordato con la relativa Direzione Medica di Presidio .
- b) n. 1 intervento preventivo mensile presso P.O. Garibaldi centro, a fronte di cronoprogramma concordato con la relativa Direzione Medica di Presidio.

c) Sino a n. 48 interventi straordinari , anche presso i luoghi non utilizzati dell'Ascoli
Tomaselli, su formale richiesta dell'Azienda.

Per quanto concerne le cabine degli ascensori ed i vani montacarichi, veicoli di possibili infestazioni, la ditta dovrà prevedere, nell'ambito della propria offerta, un programma di interventi i cui trattamenti dovranno essere eseguiti con soluzione liquida non tossica né inquinante, a base di Benzalconio Cloruro, Ortofenilfenolo, Alchilisoquinolina Bromuro, prevedendo, da 2 a 3 interventi mensili ad impianto elevatore e/o ascensore presenti nei tre PP.OO.

SICUREZZA SUL LAVORO E PREVENZIONE INFORTUNI

La ditta aggiudicataria si obbliga, a propria cura e spese, all'osservanza delle norme e delle disposizioni legislative in materia di prevenzione infortuni e di igiene sul lavoro per tutte le attività che svolgerà per conto dell'Azienda.

La ditta dovrà dotare il proprio personale impiegato per l'espletamento del servizio, di Dispositivi di Protezione Individuale previsti dalla normativa per la sicurezza e salute dei lavoratori - D. Leg.vo n.81/08 e ss. mm. ii. sollevando, pertanto, l'Amministrazione dell'Azienda da ogni responsabilità per l'eventualità di malattie e di ogni infortunio subito dai propri addetti durante l'espletamento delle operazioni di cui al presente appalto, anche per effetto dell'uso del materiale impiegato dalla ditta.

Firmato e siglato con timbro in ogni sua pagina per accettazione

Data _____

la Ditta _____

Timbro e firma _____

In caso di R.T.I. dev'essere firmato da tutte le ditte facenti parte del raggruppamento.